

PIANO DELLA PERFORMANCE 2025

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai Responsabili/Dipendenti, si è voluti procedere ugualmente alla predisposizione dei contenuti della sotto sezione “Performance”.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate dalla riforma a realizzare un sistema che consenta loro di misurare e valutare la performance, a premiare il merito al proprio interno ed ad assicurare la trasparenza all'esterno nei confronti di utenti ed altre categoria di portatori di interessi;

Il ciclo di gestione della performance si compone di tre fasi logiche: misurazione, gestione e valutazione;

misurazione: definizione dei risultati che si intendono misurare;

gestione: monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori;

valutazione: fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi è necessario individuare e qualificare le competenze necessarie a garantire l'efficace attuazione del ciclo di gestione della performance, utilizzando sistemi appropriati di misurazione e valutazione dei risultati;

Secondo il D.Lgs n. 150 del 2009, modificato dal D.Lgs n. 74 del 2017, il Piano della Performance è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance;

Il Piano della Performance, al pari del sistema di misurazione e valutazione, si compone di obiettivi ed indicatori la cui selezione costituisce il primo obiettivo del ciclo di gestione della performance;

Gli obiettivi fissati nel Piano delle Performance sono coordinati con quelli fissati nel PTPC così come previsto dall'ANAC;

Un documento idoneo a rispondere tanto ad esigenze di misurazione e valutazione interne quanto a esigenze di comunicazione e trasparenza esterna.

Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa ed individuale. A tal fine questo Ente ha approvato il proprio sistema di misurazione e valutazione della performance con i seguenti atti:

- G.G. n. 33 del 24.06.2021 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE.”;

Viene valutato tutto il personale, con modalità diversificate a seconda che si tratti di personale che presiede posizioni di responsabilità o che ha la responsabilità di progetti in seguito a funzioni assegnate all'interno del gruppo o dei singoli ed i comportamenti verso cittadini, i colleghi di lavoro ed i superiori gerarchici prendendo in considerazione l'arricchimento professionale, l'impegno e comportamento e la qualità della prestazione.

Per le P.O. i fattori di valutazione sono il livello di conseguimento degli obiettivi, le prestazioni e le competenze;

Il Contesto socio demografico

Andamento demografico degli ultimi 3 anni

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Famiglie
2023	2261	1135	1126	930
2024	2235	1125	1111	928
2025	2200	1100	1100	925

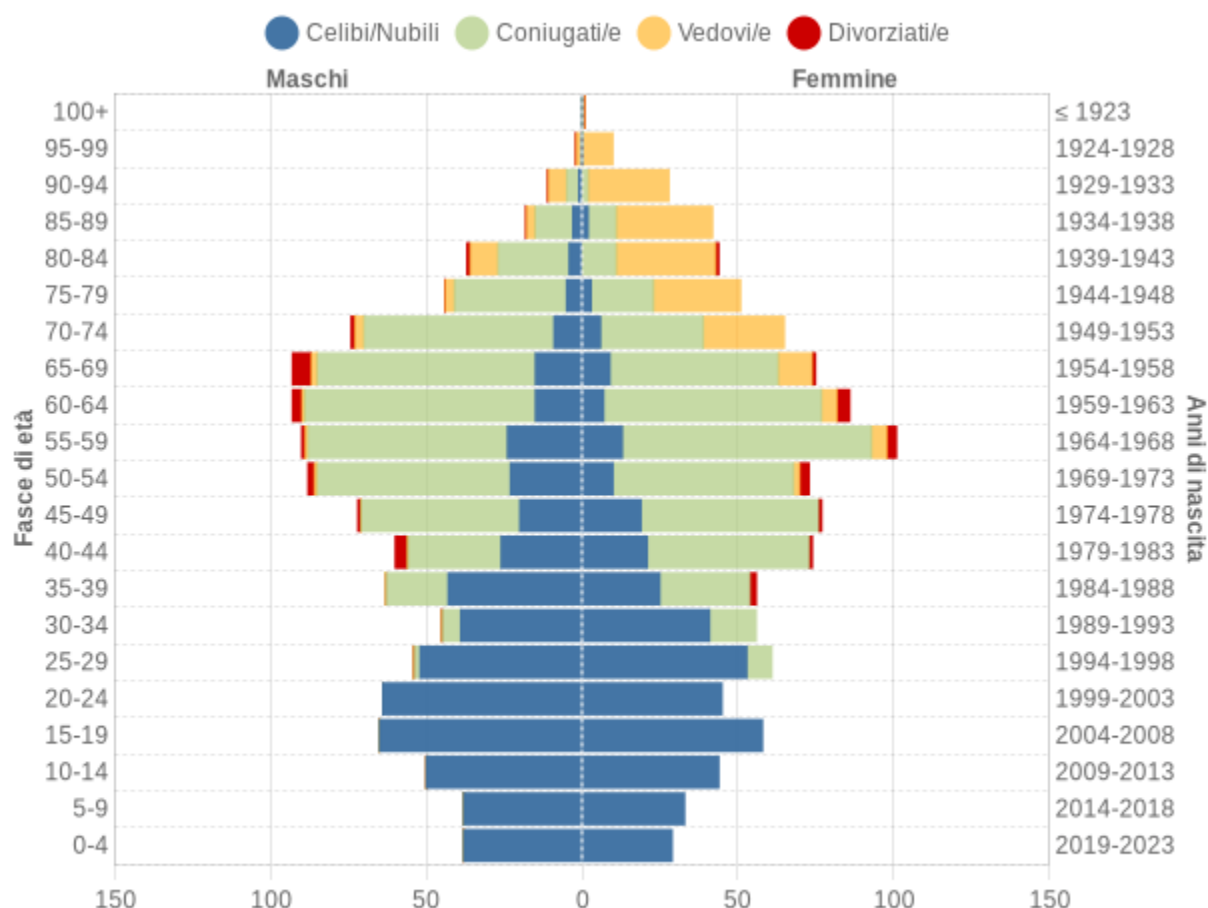
Fasce di età

Fasce di età	n. residenti al 31-12-2024
Prescolare (0 -6 anni)	93
Scuola dell’obbligo (7 - 14 anni)	161
Forza lavoro prima occupazione (15- 29 anni)	373
Adulta (30 – 65 anni)	926
Senile (oltre 65 anni)	672

Totale popolazione al 31/12/2024 n. 2235

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cellino Attanasio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cellino Attanasio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\e', 'divorziati\e' e 'vedovi\e'.

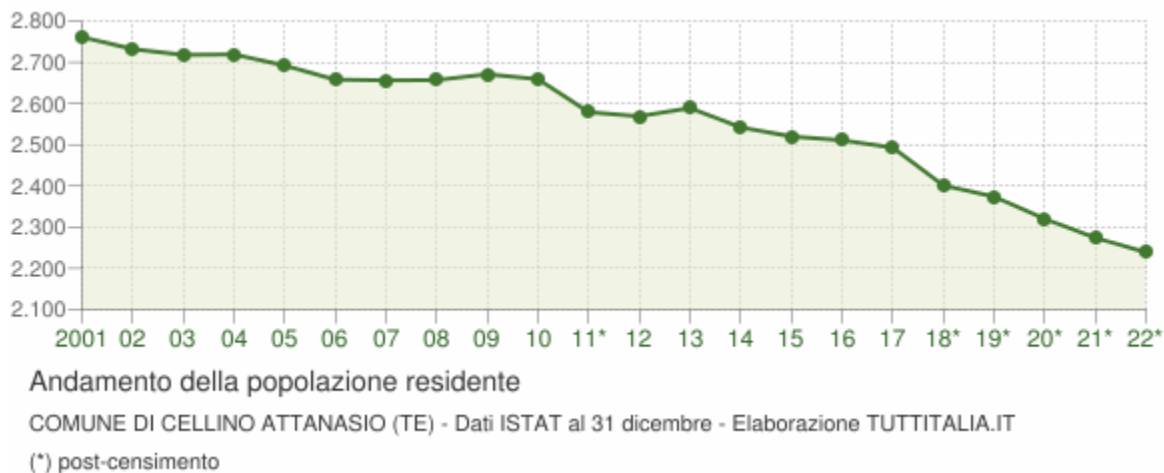
Distribuzione della popolazione 2024 - Cellino Attanasio

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	38 56,7%	29 43,3%	67	0	0	0	67 3,0%
5-9	38 53,5%	33 46,5%	71	0	0	0	71 3,2%
10-14	50 53,2%	44 46,8%	94	0	0	0	94 4,3%

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
15-19	65 52,8%	58 47,2%	123	0	0	0	123 5,6%
20-24	64 58,7%	45 41,3%	109	0	0	0	109 4,9%
25-29	54 47,0%	61 53,0%	105	10	0	0	115 5,2%
30-34	45 44,6%	56 55,4%	80	21	0	0	101 4,6%
35-39	63 52,9%	56 47,1%	68	49	0	2	119 5,4%
40-44	60 44,8%	74 55,2%	47	82	0	5	134 6,1%
45-49	72 48,3%	77 51,7%	39	108	0	2	149 6,7%
50-54	88 54,7%	73 45,3%	33	120	3	5	161 7,3%
55-59	90 47,1%	101 52,9%	37	144	6	4	191 8,7%
60-64	93 52,0%	86 48,0%	22	144	6	7	179 8,1%
65-69	93 55,4%	75 44,6%	24	124	13	7	168 7,6%
70-74	74 53,2%	65 46,8%	15	94	29	1	139 6,3%
75-79	44 46,3%	51 53,7%	8	56	31	0	95 4,3%
80-84	37 45,7%	44 54,3%	4	34	41	2	81 3,7%
85-89	18 30,0%	42 70,0%	5	21	34	0	60 2,7%
90-94	11 28,2%	28 71,8%	1	6	32	0	39 1,8%
95-99	2 16,7%	10 83,3%	0	0	12	0	12 0,5%
100+	0 0,0%	1 100,0%	0	0	1	0	1 0,0%
Totale	1.099 49,8%	1.109 50,2%	952	1.013	208	35	2.208 100%

Distribuzione della popolazione 2023 – Cellino Attanasio

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Cellino Attanasio** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	2.761	-	-	-	-
2002	31 dic	2.732	-29	-1,05%	-	-
2003	31 dic	2.718	-14	-0,51%	974	2,79
2004	31 dic	2.719	+1	+0,04%	980	2,77
2005	31 dic	2.692	-27	-0,99%	988	2,72
2006	31 dic	2.658	-34	-1,26%	1.018	2,61
2007	31 dic	2.656	-2	-0,08%	1.018	2,61
2008	31 dic	2.657	+1	+0,04%	1.017	2,61
2009	31 dic	2.671	+14	+0,53%	1.023	2,61
2010	31 dic	2.659	-12	-0,45%	1.023	2,60
2011 ⁽¹⁾	8 ott	2.649	-10	-0,38%	1.024	2,59
2011 ⁽²⁾	9 ott	2.590	-59	-2,23%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	2.579	-80	-3,01%	1.023	2,52
2012	31 dic	2.569	-10	-0,39%	1.012	2,54
2013	31 dic	2.589	+20	+0,78%	998	2,59
2014	31 dic	2.542	-47	-1,82%	988	2,57
2015	31 dic	2.520	-22	-0,87%	975	2,58
2016	31 dic	2.511	-9	-0,36%	975	2,58
2017	31 dic	2.493	-18	-0,72%	963	2,59

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2018*	31 dic	2.401	-92	-3,69%	923	2,60
2019*	31 dic	2.374	-27	-1,12%	931,02	2,55
2020*	31 dic	2.320	-54	-2,27%	941	2,47
2021*	31 dic	2.274	-46	-1,98%	924	2,46
2022*	31 dic	2.239	-35	-1,54%	923	2,43
2023*	31 dic	2.208	-31	-1,38%	916	2,41

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Cellino Attanasio al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 2.590 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 2.649. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 59 unità (-2,23%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Cellino Attanasio espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Teramo e della regione Abruzzo.



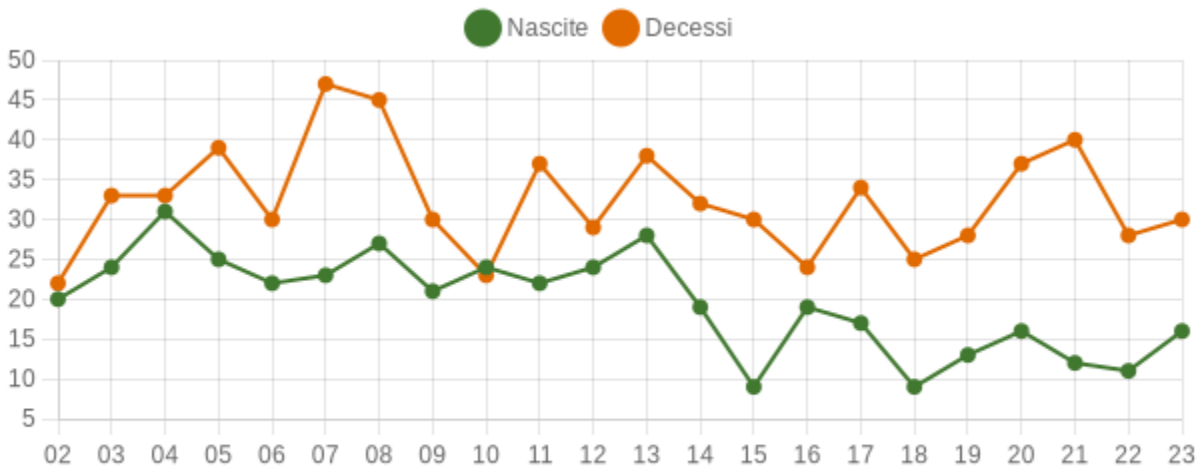
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione
COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	20	-	22	-	-2
2003	1 gen - 31 dic	24	+4	33	+11	-9
2004	1 gen - 31 dic	31	+7	33	0	-2
2005	1 gen - 31 dic	25	-6	39	+6	-14
2006	1 gen - 31 dic	22	-3	30	-9	-8
2007	1 gen - 31 dic	23	+1	47	+17	-24
2008	1 gen - 31 dic	27	+4	45	-2	-18
2009	1 gen - 31 dic	21	-6	30	-15	-9
2010	1 gen - 31 dic	24	+3	23	-7	+1
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	19	-5	29	+6	-10

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	3	-16	8	-21	-5
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	22	-2	37	+14	-15
2012	1 gen - 31 dic	24	+2	29	-8	-5
2013	1 gen - 31 dic	28	+4	38	+9	-10
2014	1 gen - 31 dic	19	-9	32	-6	-13
2015	1 gen - 31 dic	9	-10	30	-2	-21
2016	1 gen - 31 dic	19	+10	24	-6	-5
2017	1 gen - 31 dic	17	-2	34	+10	-17
2018*	1 gen - 31 dic	9	-8	25	-9	-16
2019*	1 gen - 31 dic	13	+4	28	+3	-15
2020*	1 gen - 31 dic	16	+3	37	+9	-21
2021*	1 gen - 31 dic	12	-4	40	+3	-28
2022*	1 gen - 31 dic	11	-1	28	-12	-17
2023*	1 gen - 31 dic	16	+5	30	+2	-14

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

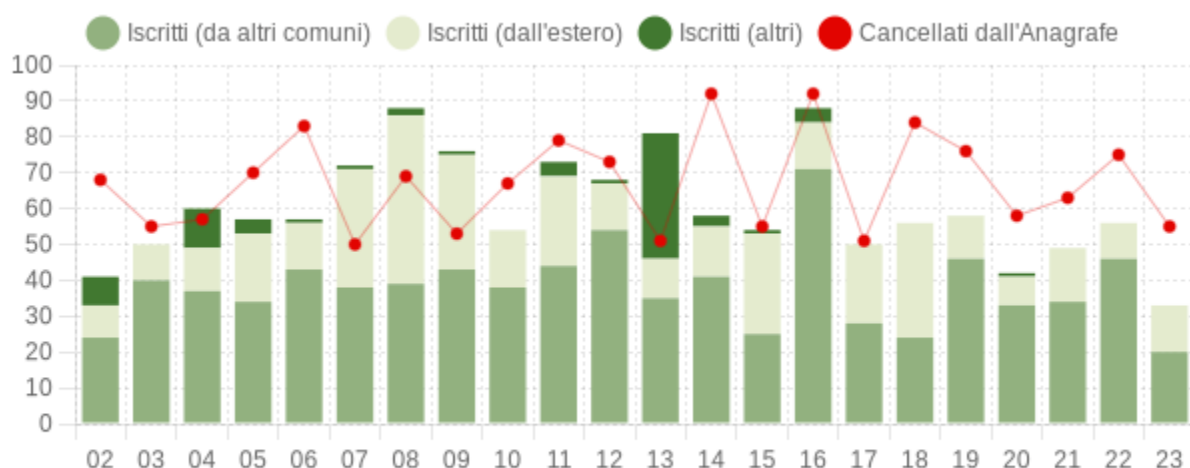
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cellino Attanasio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA	DA	altri	PER	PER	altri		
	altri comuni	estero	iscritti (a)	altri comuni	estero	cancell. (a)		
2002	24	9	8	56	12	0	-3	-27
2003	40	10	0	50	0	5	+10	-5
2004	37	12	11	50	3	4	+9	+3
2005	34	19	4	53	0	17	+19	-13
2006	43	13	1	74	0	9	+13	-26
2007	38	33	1	44	1	5	+32	+22
2008	39	47	2	53	0	16	+47	+19
2009	43	32	1	37	2	14	+30	+23
2010	38	16	0	50	1	16	+15	-13
2011 ⁽¹⁾	40	24	4	63	0	5	+24	0
2011 ⁽²⁾	4	1	0	8	0	3	+1	-6

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA	DA	altri	PER	PER	altri		
	altri comuni	estero	iscritti (a)	altri comuni	estero	cancell. (a)		
2011 ⁽³⁾	44	25	4	71	0	8	+25	-6
2012	54	13	1	70	3	0	+10	-5
2013	35	11	35	50	1	0	+10	+30
2014	41	14	3	77	5	10	+9	-34
2015	25	28	1	39	16	0	+12	-1
2016	71	13	4	74	4	14	+9	-4
2017	28	22	0	36	10	5	+12	-1
2018*	24	32	0	57	23	4	+9	-28
2019*	46	12	0	70	5	1	+7	-18
2020*	33	8	1	49	6	3	+2	-16
2021*	34	15	0	45	14	4	+1	-14
2022*	46	10	-	58	17	-	-7	-19
2023*	20	13	-	47	8	-	+5	-22

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Affari Generali – Servizi Alla Persona – Pubblica Istruzione – Amministrativa Demografica - Tributi – Personale					
Responsabile	Dott.ssa FRANCESCA DI GIOSIA					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	Attuazione e finanziamento di tutte le misure PA Digitale previste nel PNRR –					
	Uno degli obiettivi principali del PNRR è sicuramente la tanto ambita digitalizzazione della PA e per la realizzazione delle misure previste, fino alla fase finale di liquidazione del relativo finanziamento concesso, gli uffici saranno tenuti ad una serie di adempimenti tra cui affidamenti, impegni e liquidazioni ai soggetti privati realizzatori. Si auspica la realizzazione di tutte le misure previste unitamente alla nuova misura relativa all’inserimento dei dati SC alla banca dati ANPR					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Francesca Di Giosia
Risorse finanziarie previste	Da individuare nel PEG

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell’obiettivo richiede l’utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l’obiettivo integra processi ed attività complesse	

		efficienza(3)	L'obiettivo attiene ad attività nuove che vengono svolte mantenendo contemporaneamente il livello qualitativo dell'attività ordinaria	

Situazione di partenza	L'ufficio ha iniziato l'attività.			
Risultato atteso	Dimostrazione risultati ottenuti, in particolare la liquidazione del finanziamento concesso per le diverse misure.			

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: dimostrazione di aver ottemperato a tutte le scadenze relative ai finanziamenti.		
	Risultato raggiunto al 80% se: buona parte delle scadenze rispettate.		
	Risultato raggiunto al 50% se: finanziamento non revocato ma non tutte le scadenze rispettate.		
	Risultato considerato non raggiunto se: finanziamento revocato per inadempimenti.		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2)La metodologia prevede: *"Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"*

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Affari Generali – Servizi Alla Persona – Pubblica Istruzione – Amministrativa Demografica - Tributi – Personale					
Responsabile	Dott.ssa FRANCESCA DI GIOSIA					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA					
	Applicazione ragionata ed efficace delle previsioni del d. lgs 33/2013 e del d.lgs. 97/2016 in materia obblighi di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità in coerenza con il Programma approvato. - Attuazione degli obblighi e delle misure p- per le parti di competenza – delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012) e alla legge anticorruzione (legge 190/2012), al fine di conseguire l'aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell'amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività, l'incremento significativo della qualità dell'azione amministrativa e del livello di trasparenza nell'attività propria.					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa DI GIOSIA FRANCESCA
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità
------------	-----------	---

				tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse
		efficienza(3)		L'obiettivo attiene ad attività nuove che vengono svolte mantenendo contemporaneamente il livello qualitativo dell'attività ordinaria

Situazione di partenza		L'ente ha iniziato la fase di adeguamento
Risultato atteso		Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.

Criteri per la valutazione finale		Risultato pienamente raggiunto se: adempimenti della sezione rischi corruttivi e trasparenza rispettati.		
		Risultato raggiunto al 80% se: buona parte degli adempimenti rispettati.		
		Risultato raggiunto al 50% se: mancanza di alcuni, ma non tutti, degli adempimenti da rispettare.		
		Risultato considerato non raggiunto se: nessuno o pochissimi adempimenti rispettati.		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		20%	alto	
	1	2	3	4	5

(1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Affari Generali – Servizi Alla Persona – Pubblica Istruzione – Amministrativa Demografica - Tributi – Personale					
Responsabile	Dott.ssa FRANCESCA DI GIOSIA					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO					
	La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha introdotto tra l'altro per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Taluni adempimenti, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art. 1, comma 854, lett. a) della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Verranno applicate le misure previste: a) se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; Verranno applicare le misure previste: b) se l'amministrazione rispetta la condizione di cui alla lett. a), ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002. L'obiettivo è la riduzione del debito residuo di almeno il 10% e/o contenimento debito residuo entro il 5% del totale fatture ricevute; ovvero indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni).					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Francesca Di Giosia
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse	
		efficienza(3)	L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della citata legge n. 145 del 2018. L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'ente e riveste la natura di obiettivo di performance organizzativa di ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i responsabili d'Area, nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Situazione di partenza	L'ente ha iniziato la fase di adeguamento.		
Risultato atteso	Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.		

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: tempistica rispettata.		
-----------------------------------	---	--	--

		Risultato considerato non raggiunto se: tempistica non rispettata.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."								
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"								

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:								
a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;								
b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.								

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO						
Servizio	Area Finanziaria – Contabile						
Responsabile	Dott.ssa Gabriella Zuccarini						
Scheda relativa all'anno	2025						

Obiettivo	AGGIORNAMENTO PIATTAFORMA CREDITI COMMERCIALI.						
	Aggiornamento dati presenti sulla piattaforma finalizzato al monitoraggio dello stock dei debiti commerciali.						

Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
---------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
-------------------------	--

Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Gabriella Zuccarini
Risorse finanziarie previste	Da individuare eventualmente nel Peg.

Indicatori		efficacia		
		efficienza		Attuazione dell'adempimento previsto.

Situazione di partenza		L'ente ha iniziato l'attività
Risultato atteso		Aggiornamento effettuato e dimostrabile.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:			
	Risultato raggiunto al 80% se: buona parte dell'aggiornamento è stata fatta			
	Risultato raggiunto al 50% se: poca parte dell'aggiornamento è stata fatta			
	Risultato considerato non raggiunto se: nessuno o pochissimi aggiornamenti è stata fatta			

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

--	--	--	--	--	--	--	--	--

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Area Finanziaria – Contabile					
Responsabile	Dott.ssa GABRIELLA ZUCCARINI					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA					
	Applicazione ragionata ed efficace delle previsioni del d. lgs 33/2013 e del d.lgs. 97/2016 in materia obblighi di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità in coerenza con il Programma approvato. - Attuazione degli obblighi e delle misure p- per le parti di competenza – delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012) e alla legge anticorruzione (legge 190/2012), al fine di conseguire l’aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell’amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività, l’incremento significativo della qualità dell’azione amministrativa e del livello di trasparenza nell’attività propria.					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa GABRIELLA ZUCCARINI
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell’obiettivo richiede l’utilizzo di capacità
------------	-----------	---

				tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse
		efficienza(3)		L'obiettivo attiene ad attività nuove che vengono svolte mantenendo contemporaneamente il livello qualitativo dell'attività ordinaria

Situazione di partenza		L'ente ha iniziato la fase di adeguamento
Risultato atteso		Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.

Criteri per la valutazione finale		Risultato pienamente raggiunto se: adempimenti della sezione rischi corruttivi e trasparenza rispettati.		
		Risultato raggiunto al 80% se: buona parte degli adempimenti rispettati.		
		Risultato raggiunto al 50% se: mancanza di alcuni, ma non tutti, degli adempimenti da rispettare.		
		Risultato considerato non raggiunto se: nessuno o pochissimi adempimenti rispettati.		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		20%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Area Finanziaria – Contabile					
Responsabile	Dott.ssa GABRIELLA ZUCCARINI					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO					
	La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha introdotto tra l'altro per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Taluni adempimenti, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art. 1, comma 854, lett. a) della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Verranno applicate le misure previste: a) se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; Verranno applicare le misure previste: b) se l'amministrazione rispetta la condizione di cui alla lett. a), ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002. L'obiettivo è la riduzione del debito residuo di almeno il 10% e/o contenimento debito residuo entro il 5% del totale fatture ricevute; ovvero indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni).					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Gabriella Zuccarini
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse	
		efficienza(3)	L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della citata legge n. 145 del 2018. L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'ente e riveste la natura di obiettivo di performance organizzativa di ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i responsabili d'Area, nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Situazione di partenza	L'ente ha iniziato la fase di adeguamento.		
Risultato atteso	Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.		

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: tempistica rispettata		
-----------------------------------	--	--	--

		Risultato considerato non raggiunto se: tempistica non rispettata

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."								
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"								

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.								

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO						
Servizio	Area Tecnica - Manutentiva - Lavori Pubblici - Urbanistica						
Responsabile	Dott.ssa Ing SARA MASTRILLI						
Scheda relativa all'anno	2025						

Obiettivo	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITA IN VIA GIARDINO. LOTTO FUNZIONALE 1 – CUP J59E17000200006. AFFIDAMENTO LAVORI TRAMITE ESPLETAMENTO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA CON ALMENO CINQUE OPERATORI ECONOMICI ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 36/2023						
	L'Ufficio si prefigge di affidare i LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITA IN VIA GIARDINO TRAMITE REALIZZAZIONE DI STRUTTURA MULTISERVICE. CUP J59E17000200006 , opera regolarmente inserita nel Programma Triennale delle OO.PP. 2025/2027. Importo complessivo intervento € 400.000,00. Avvio gara di appalto. Aggiudicazione dei lavori.						

--	--	--	--	--	--	--	--

Ciclo di vita dell'obiettivo	Avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori entro il 31/10/2025. Aggiudicazione dei lavori e individuazione dell'esecutore dei lavori entro il 31/12/2025.		
------------------------------	--	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Ing SARA MASTRILLI
Risorse finanziarie previste	Bilancio e da individuare nel Peg.

Indicatori	efficacia	Procedure da concludere nel rispetto delle norme vigenti.	
		efficienza(3)	

Situazione di partenza	Allo stato attuale risulta approvato un progetto esecutivo in linea tecnica.		
Risultato atteso	Aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'opera sopra citata.		

Criteri per la valutazione finale		Risultato pienamente raggiunto se: contratto stipulato		
		Risultato raggiunto al 80% se: aggiudicazione avvenuta ma contratto non ancora stipulato per cause non imputabili al Responsabile.		
		Risultato raggiunto al 50% se: aggiudicazione non avvenuta per cause non imputabili al responsabile ma procedura di gara in corso.		
		Risultato considerato non raggiunto se: procedura non avviata.		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2)La metodologia prevede: *"Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"*

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(2)La metodologia prevede: *"Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"*

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Area Tecnica - Manutentiva - Lavori Pubblici - Urbanistica					
Responsabile	Dott.ssa Ing SARA MASTRILLI					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA					
	Applicazione ragionata ed efficace delle previsioni del d. lgs 33/2013 e del d.lgs. 97/2016 in materia obblighi di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità in coerenza con il Programma approvato. - Attuazione degli obblighi e delle misure p- per le parti di competenza – delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012) e alla legge anticorruzione (legge 190/2012), al fine di conseguire l’aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell’amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività, l’incremento significativo della qualità dell’azione amministrativa e del livello di trasparenza nell’attività propria.					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Ing Sara Mastrilli
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell’obiettivo richiede l’utilizzo di capacità
------------	-----------	---

				tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse
		efficienza(3)		L'obiettivo attiene ad attività nuove che vengono svolte mantenendo contemporaneamente il livello qualitativo dell'attività ordinaria

Situazione di partenza		L'ente ha iniziato la fase di adeguamento
Risultato atteso		Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.

Criteri per la valutazione finale		Risultato pienamente raggiunto se: adempimenti della sezione rischi corruttivi e trasparenza rispettati.		
		Risultato raggiunto al 80% se: buona parte degli adempimenti rispettati		
		Risultato raggiunto al 50% se: mancanza di alcuni, ma non tutti, degli adempimenti da rispettare.		
		Risultato considerato non raggiunto se: nessuno o pochissimi adempimenti rispettati.		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		20%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO					
Servizio	Area Tecnica - Manutentiva - Lavori Pubblici - Urbanistica					
Responsabile	Dott.ssa Ing SARA MASTRILLI					
Scheda relativa all'anno	2025					

Obiettivo	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO					
	La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha introdotto tra l'altro per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Taluni adempimenti, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art. 1, comma 854, lett. a) della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Verranno applicate le misure previste: a) se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; Verranno applicare le misure previste: b) se l'amministrazione rispetta la condizione di cui alla lett. a), ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002. L'obiettivo è la riduzione del debito residuo di almeno il 10% e/o contenimento debito residuo entro il 5% del totale fatture ricevute; ovvero indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni).					

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Dott.ssa Ing Sara Mastrilli
Risorse finanziarie previste	Come da PEG

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse	
		efficienza(3)	L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della citata legge n. 145 del 2018. L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'ente e riveste la natura di obiettivo di performance organizzativa di ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i responsabili d'Area, nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Situazione di partenza	L'ente ha iniziato la fase di adeguamento.		
Risultato atteso	Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.		

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: tempistica rispettata		
-----------------------------------	--	--	--

		Risultato considerato non raggiunto se: tempistica non rispettata

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."								
(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"								

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.								

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO						
Servizio	Area Polizia Locale						
Responsabile	Sig. GABRIELE DEL PAPA						
Scheda relativa all'anno	2025						

Obiettivo	VIGILANZA TERRITORIALE						
	Potenziare le attività di vigilanza territoriale in occasione di eventi e manifestazioni e garantire il controllo della circolazione in alcune zone del territorio.						

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Sig. Gabriele Del Papa
Risorse finanziarie previste	Da individuare nel Peg

Indicatori		efficacia		La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse
		efficienza(3)		L'obiettivo attiene ad attività nuove che vengono svolte mantenendo contemporaneamente il livello qualitativo dell'attività ordinaria

Situazione di partenza	L'ente ha iniziato tale attività.		
Risultato atteso	Potenziamento del servizio di vigilanza in occasione di eventi e manifestazioni con particolare attenzione al periodo antimeridiano festivo. Potenziare il controllo della circolazione stradale in alcune zone sensibili del territorio ad elevata criticità, sotto il profilo della sicurezza stradale, specialmente nei giorni festivi e in alcuni periodi dell'anno È previsto l'ausilio di personale formato volontario in attività di supporto.		

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: interventi di vigilanza attuati e dimostrabili		
		Risultato considerato non raggiunto se: nessuno o pochissimi interventi attuati	

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO						
Servizio	Area Polizia Locale						
Responsabile	Sig. GABRIELE DEL PAPA						
Scheda relativa all'anno	2025						

Obiettivo	ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA						
	Applicazione ragionata ed efficace delle previsioni del d. lgs 33/2013 e del d.lgs. 97/2016 in materia obblighi di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità in coerenza con il Programma approvato. - Attuazione degli obblighi e delle misure p- per le parti di competenza – delle previsioni normative di cui al decreto controlli (D.L. 174/2012) e alla legge anticorruzione (legge 190/2012), al fine di conseguire l’aumento del livello di consapevolezza dei doveri e delle responsabilità dell’amministrazione comunale da parte della struttura interna e della collettività, l’incremento significativo della qualità dell’azione amministrativa e del livello di trasparenza nell’attività propria.						

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Sig. Gabriele Del Papa
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia	La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse
	efficienza(3)	L'obiettivo attiene ad attività nuove che vengono svolte mantenendo contemporaneamente il livello qualitativo dell'attività ordinaria

Situazione di partenza	L'ente ha iniziato la fase di adeguamento
Risultato atteso	Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: adempimenti della sezione rischi corruttivi e trasparenza rispettati.		
	Risultato raggiunto al 80% se: buona parte degli adempimenti rispettati		
	Risultato raggiunto al 50% se: mancanza di alcuni, ma non tutti, degli adempimenti da rispettare.		
	Risultato considerato non raggiunto se: nessuno o pochissimi adempimenti rispettati.		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso	20%	alto
--	-------	-----	------

	1	2	3	4	5
--	---	---	---	---	---

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, *"Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere"* (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che:
"Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."*

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: *"Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"*

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;*
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.*

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune	CELLINO ATTANASIO						
Servizio	Area Polizia Locale						
Responsabile	Sig. GABRIELE DEL PAPA						
Scheda relativa all'anno	2025						

Obiettivo	RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO
	La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha introdotto tra l'altro per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Taluni adempimenti, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art. 1, comma 854, lett. a) della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
	Verranno applicate le misure previste: a) se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
	Verranno applicare le misure previste: b) se l'amministrazione rispetta la condizione di cui alla lett. a), ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.
	L'obiettivo è la riduzione del debito residuo di almeno il 10% e/o contenimento debito residuo entro il 5% del totale fatture ricevute; ovvero indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni).

Ciclo di vita dell'obiettivo	ANNUALE (scadenza 31.12.2025)		
------------------------------	-------------------------------	--	--

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Responsabile Sig. Gabriele Del Papa
Risorse finanziarie previste	

Indicatori		efficacia		La realizzazione dell'obiettivo richiede l'utilizzo di capacità tecniche, di gestione, di coordinamento ed influenza su altri servizi; l'obiettivo integra processi ed attività complesse
		efficienza(3)		L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della citata legge n. 145 del 2018. L'obiettivo riguarda tutte le Aree dell'ente e riveste la natura di obiettivo di performance organizzativa di ente. Sono coinvolti tutti i servizi dell'ente e la Ragioneria, oltre che per la gestione delle spese di propria competenza, anche per il monitoraggio almeno trimestrale dell'andamento dell'obiettivo, con il compito di allertare il Segretario Generale e i responsabili d'Area, nel caso in cui i tempi medi di pagamenti non siano in linea con il termine di legge, al fine di adottare gli opportuni correttivi.

Situazione di partenza	L'ente ha iniziato la fase di adeguamento.		

Risultato atteso	Dimostrazione risultati ottenuti attraverso l'adeguamento e il miglioramento effettuato.		

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se: tempistica rispettata		
	Risultato considerato non raggiunto se: tempistica non rispettata		

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa	basso		40%	alto	
	1	2	3	4	5

(1) Con il PEG o altro strumento semplificato, "Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere" (allegato 4/1 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili."

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(2) La metodologia prevede: *"Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni specifica annualità"*

--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--

**AREA SEGRETERIA GENERALE - DI CUI ALL'ARTICOLO 97 DECRETO LEGISLATIVO
n. 267/00**

SEGRETARIO COMUNALE: DOTT. ANDREA BERARDINELLI

**ASSEGNAZIONE OBIETTIVI PERFORMANCE AL SEGRETARIO COMUNALE ANNO
2025**

Comportamenti organizzativi di mantenimento e potenziamento:

- 1) funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione dell'Ente locale alle norme di riferimento (20 punti);*
- 2) funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei Responsabili di Area (20 punti);*
- 3) funzioni di ufficiale rogante ed ulteriori compiti assegnati (Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica) (20 punti)*

Criteri punteggi comportamenti organizzativi:

0 per obiettivo non raggiunto

Da 1 a 5 obiettivo raggiunto dal 10 al 30%

Da 6 a 10 obiettivo raggiunto dal 31 al 50%

Da 11 a 15 obiettivo raggiunto dal 51 al 75%

Da 16 a 20 obiettivo raggiunto dal 76 al 100%

Obiettivo specifico:

- 4) Elaborazione ed approvazione nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione Performance dei dipendenti del Comune di Cellino Attanasio (40 punti).*

Indicatore di realizzazione:

Sistema approvato dalla Giunta Comunale (100%)

Sistema predisposto ma non approvato entro il 31.12.2025 per cause non imputabili al Segretario Comunale (80%)

Sistema predisposto tardivamente, entro l'anno 2025 ma non in tempo utile per l'approvazione della Giunta, o comunque non approvato per concorso di cause imputabili al Segretario (50%)

Sistema non predisposto: 0.

Alla valutazione del Segretario Comunale provvede il Sindaco in collaborazione con l'Organismo

Indipendente di Valutazione e tenendo conto della valutazione del Comune attualmente convenzionata (Tossicia) o comunque da eventuale nuova Convenzione, secondo la scheda allegata ed il seguente criterio numerico:

x (punteggio raggiunto) : 100 = y (retribuzione da corrispondere) : z (retribuzione massima erogabile, determinata nella misura del 10% della retribuzione complessiva annuale)

OBIETTIVO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1) <i>funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione dell'Ente locale alle norme di riferimento</i>	20	
2) <i>funzioni di coordinamento e sovrintendenza dei Responsabili di Area</i>	20	
3) <i>funzioni di ufficiale rogante ed ulteriori compiti assegnati (Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica)</i>	20	
4) <i>Elaborazione ed approvazione nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione Performance dei dipendenti del Comune di Cellino Attanasio (40 punti).</i>	40	
TOTALE	100	

INDICATORI ATTIVITA' AREA: AFFARI GENERALI – SERVIZI ALLA PERSONA – PUBBLICA ISTRUZIONE –AMMINISTRATIVA DEMOGRAFICA - TRIBUTI –PERSONALEAA.GG

N° atti all'Albo pretorio

N° delibere di G.C.

N° delibere del Consiglio Comunale
N° seduteconsiliari curate
N° atti protocollati
N° contratti formalizzati
N° pareri espressi su deliberazioni e determinazioni
N° ordinanze registrate
N° atti notificati
N° determinazioni del Servizio

DEM.

N° ore settimanali di apertura al pubblico
N° certificati rilasciati
N° carte di indetità
N° atti di nascita
N° atti di matrimonio
N° atti di morte
N° atti di cittadinanza
N° iscrizioni anagrafe
N° cancellazioni anagrafiche
N° variazioni elettorali
N° cambi di abitazione
N° libretti pensione
N° minuti di attesa agli sportelli
Tempi medi di espletamento delle pratiche
N° manifestazioni estive
N° attività di promozione turistica
N° determine dei Servizi SS.DD. e Turistici
N° proposte di delibera di G.C.
N° proposte di delibera di C.C.

TRIBUTI

N° ore di apertura al pubblico
N°. Ordinazioni di rimborso
N°. ruoli emessi ordinari
N° ruoli emessi coattivi
N°. accertamenti TARI
N° accertamenti I.M.U.

INDICATORI ATTIVITA' AREA: ECONOMICO FINANZIARIO

N° determine di impegni di spesa visitate
N° determine di settore emesse
N° mandati di pagamento
N° accertamento entrate
N° ordinativi di incasso
N° controlli ispettivi
N° IVA e fatture registrate
N° pareri di regolarità contabile
N° attestazioni di copertura finanziaria
N° dichiarazioni sostituti di imposta
N° delibere variazioni di bilancio
N° referti all'amministrazione

INDICATORI ATTIVITA' AREA: TECNICO

MANUTENTIVA LL.PP.

N° appalti
N° sopralluoghi
N° studi fattibilità
N° progetti preliminari
N° definitivi
N° progetti esecutivi
N° direzioni lavori
N° stati d'avanzamento lavori
N° stati di avanzamento seguiti in qualità di D.L. o RUP
N° collaudi di lavori
N° perizie suppletive
N° ore settimanali di apertura al pubblico

MANUTENTIVO

N° determine di settore
N° delibere di G.M.
N° delibere di Consiglio Comunale
N° appalti
N° sopralluoghi
N° progetti preliminari
N° progetti esecutivi
N° direzioni lavori
N° stati di avanzamento lavori
N° collaudi lavori
N° interventi manutentivi
N° ore settimanali di apertura al pubblico

INDICATORI ATTIVITA' AREA: POLIZIA LOCALE

N° determine di settore
N° delibere di G.M.
N° delibere di Consiglio Comunale
N° ordinanze
N° sopralluoghi
N° ore settimanali di apertura al pubblico